



Le chiavi di accesso alla ricerca

Presentazione di risorse e servizi bibliotecari
per i dottorandi

*La biblioteca tra comunicazione, partecipazione e
conversazione*

Simona Battisti

Mercoledì, 12 dicembre 2018
Aula Magna del Rettorato

D

Le chiavi di accesso alla ricerca

La biblioteca comunica se stessa

La biblioteca ha comunicato fino a pochi anni fa la propria identità organizzativa rispondendo a 4 domande

- Chi siamo
- Cosa facciamo
- Come lo facciamo
- Dove vogliamo andare

D

Le chiavi di accesso alla ricerca

La biblioteca comunica se stessa

... e attraverso una pluralità di media...

Spazi

Materiale illustrativo e
promozionale

Segnaletica

Social

Sito WEB

Atmosfera



D

Le chiavi di accesso alla ricerca

La biblioteca comunica

La biblioteca apparentemente monolitica nella sua “presentazione”

- si dovrebbe sfaccettare raggiungendo istanze molteplici di molteplici persone
- dovrebbe moltiplicare la propria comunicazione per un numero n. di gruppi di interesse, per un numero n. di utenti.

Il reference

Da sempre il core dei servizi bibliotecari è rappresentato dal reference cioè dalla cura personalizzata delle esigenze informative e formative dei propri utenti.

Gli interessi

I gruppi di interesse o il singolo interesse sono portatori come la biblioteca

- di una propria identità (chi sono, cosa faccio, come lo faccio, dove voglio andare);
- di competenze e relazioni.

La conversazione

Lo colse di sorpresa. In tutti i concerti o alle rappresentazioni che si davano in città, ma non si sentiva in grado di sostenere una conversazione critica o ben informata. Aveva il sangue dolce per la musica di moda.

La biblioteca non comunica semplicemente *rispondendo, informando e formando*, ma stabilendo un rapporto di reciprocità, instaurando conversazioni.

Da uno a molti - Da molti a molti

Tanto più le competenze del pubblico saranno avanzate, aggiornate e strutturate tanto più il rapporto sarà orizzontale se non addirittura a piramide rovesciata.

È questo quello che ci aspettiamo dall'incontro di oggi con voi dottorandi

Il (bi)sogno di biblioteca



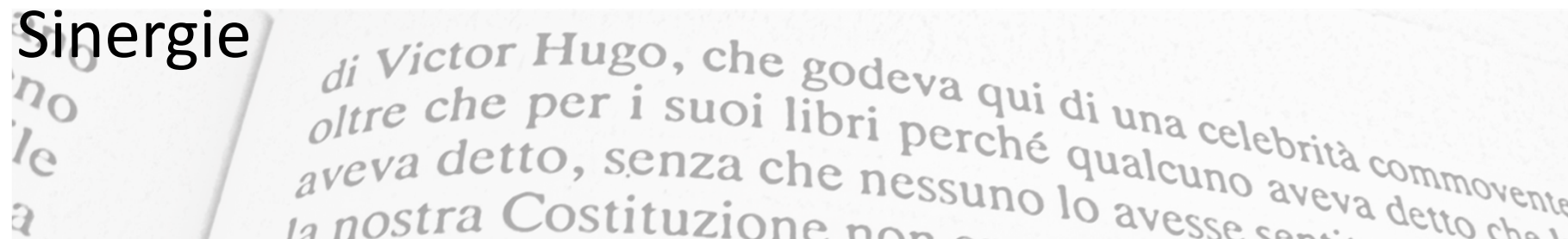
Ma alla base di una efficiente comunicazione che soddisfi i (bi)sogni di ciascuno di voi rimane la mediazione e la facilitazione, l'incontro tra gli utenti e le loro istanze informative e i documenti che rispondono a queste istanze cioè l'incontro con le collezioni.

Collezioni

L'accesso alle collezioni è stato mediato dai cataloghi prima, dagli opac poi ed oggi dai discovery tools.

Nei discovery tools l'organizzazione delle selezioni, delle acquisizioni, della produzione o riproduzione dei documenti, dei dati, dei metadati, delle interfacce, degli indici, del sistema di linking, degli algoritmi, delle policies sui diritti d'autore ed editoriali sono demandati al sistema biblioteca.

Sinergie



Tutte queste funzioni sono ancora demandate alla biblioteca dove il lavoro scientifico e quello biblioteconomico e bibliotecnico entrano in rapporto sinergico.

In questa filiera “produttiva” della biblioteca i dottorandi rappresentano da sempre un anello strategico su cui misurare le capacità della biblioteca di essere luogo di partecipazione.

Fruitori e produttori di creatività voi siete la misura e la possibilità di modifica delle nostre proposte.

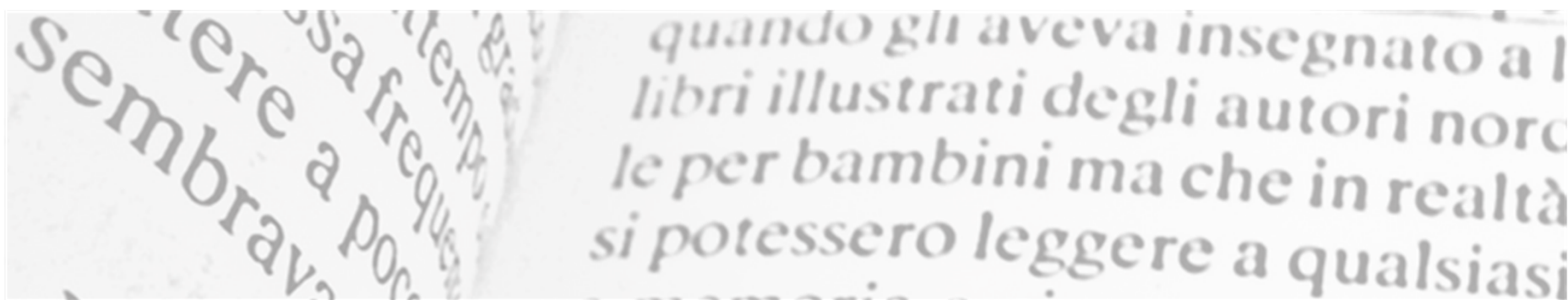
D

Le chiavi di accesso alla ricerca

Discovery e serendipity

Se i discovery tools hanno amplificato le vostre possibilità di ricerca, se hanno ampliato non solo la quantità ma anche la qualità della documentazione accessibile nei suoi diversi formati e un grado di serendipity si è aggiunto alla creatività che sostiene la produzione, la vostra produzione, di nuovi contenuti e documenti...

Nella rete senza reti?



Sono spazi protetti e garantiti da scelte mirate e “negoziate”, che vi permettono di interrogare simultaneamente il patrimonio cartaceo, le collezioni online a cui l’istituzione è abbonata e le collezioni a libero accesso che l’istituzione decide di attivare nell’indice del Discovery.

D

Le chiavi di accesso alla ricerca

Error 404 – Not found

Dunque il Discovery, un mezzo così potente e performante, rende obsoleto il reference, la comunicazione interpersonale, la conversazione?

Lo schermo tra bibliotecari e ricercatori si trasforma in un “error 404 - Not found”?

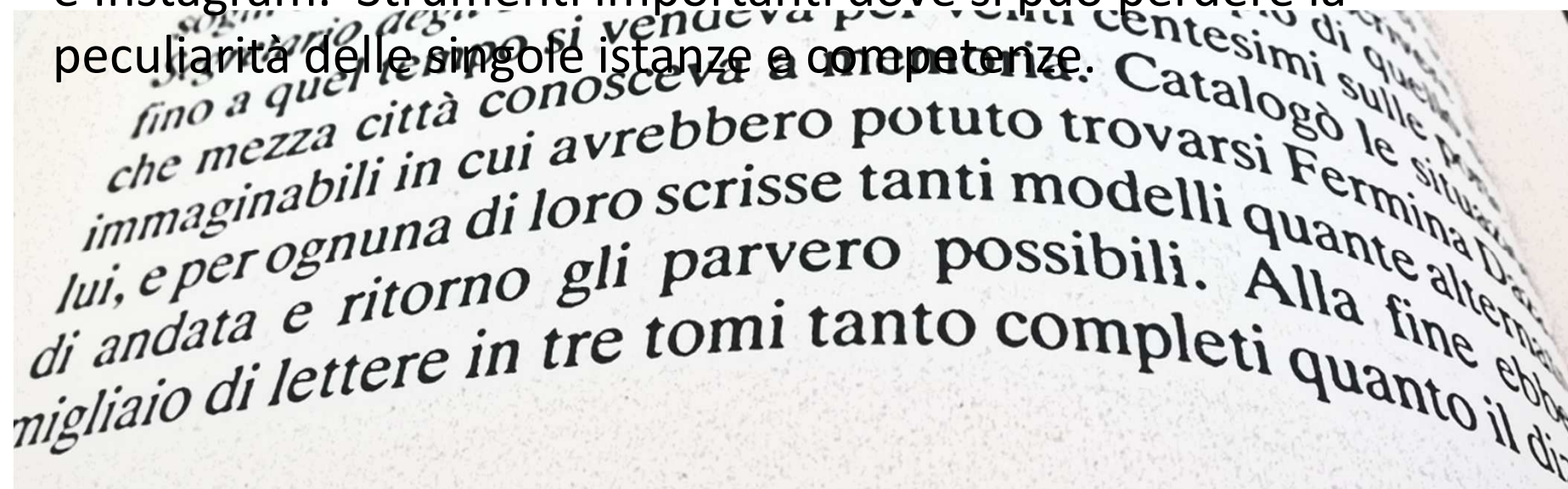
Partecipazione

Le biblioteche inseguono da tempo l'idea che la partecipazione rappresenti anche la possibilità di riprogettare, ma con difficoltà sono riuscite a creare

V
C
clinica medica che
dal lunedì al sabato, alle otto
sua morte. Era anche un lettore attento alle
che gli mandava per posta il suo libraio di Parigi, o quelle che
collona dal suo libraio locale, anche se no
estioliana con tanta attenzio
mai di mattin

Partecipazione

Le biblioteche incentivano da sempre la partecipazione con desiderata, suggerimenti, reclami, aprendo blog, profili Facebook e Instagram. Strumenti importanti dove si può perdere la peculiarità delle singole istanze e competenze.



D

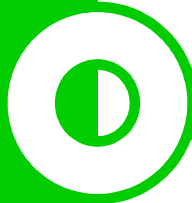
Le chiavi di accesso alla ricerca

Condivisione

Ci sarà forse bisogno di pensare uno spazio circoscritto per comunità omogenee e accomunate da medesimi bisogni?

Un luogo terzo dove stakeholder e biblioteca riescano a condividere materiali, problemi, opportunità?

<https://intranet.uniroma3.it/xcc/global?page=sba-dottorandi-icec-home>

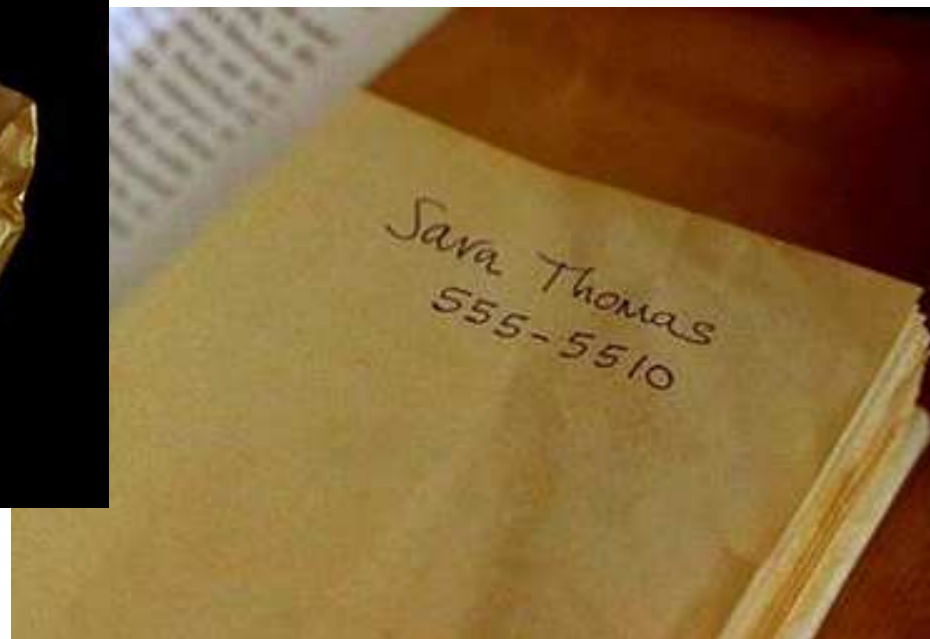


Le chiavi di accesso alla ricerca

Dal film Serendipity



Grazie



sba@uniroma3.it

simona.battisti@uniroma3.it